

CAM, accordo per la più grande rete di autoconsumo fotovoltaico d'Italia

17 Luglio 2026



AVEZZANO - Il Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) e Comunità Energetiche S.p.A. (Com E) hanno sottoscritto un accordo strategico per realizzare quella che viene definita la più grande configurazione di autoconsumo individuale a distanza (Aid) d'Italia. Il progetto consentirà di condividere ogni anno oltre 11,3 milioni di kWh di energia fotovoltaica prodotti da dieci impianti della Marsica, senza costi per il Consorzio.

L'iniziativa prevede l'utilizzo di 10 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 8,8 megawatt di picco, situati nei comuni di Avezzano, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Tagliacozzo, Aielli e San Benedetto dei Marsi.

Il sistema sfrutta la configurazione di autoconsumo individuale a distanza, introdotta dal decreto Cacer, che permette a produttore e consumatore di condividere virtualmente energia rinnovabile attraverso la rete elettrica nazionale, purché ricadano nella stessa cabina primaria.

Grazie al modello del "produttore terzo", gli impianti di proprietà di Com E alimenteranno

virtualmente circa 80 punti di prelievo del CAM, senza che il Consorzio debba sostenere investimenti diretti.

«Questa partnership rappresenta un traguardo fondamentale per la sostenibilità del nostro Consorzio e dell'intera comunità marsicana - ha dichiarato il presidente del Consiglio di sorveglianza del CAM, Alfredo Chiantini -. Oltre a migliorare l'efficienza energetica del servizio idrico, ci permetterà di generare importanti ricadute sociali e ambientali per il territorio».

Soddisfazione anche da parte del ceo di Comunità Energetiche S.p.A., Paolo Allegretti.

«Questo progetto rappresenta un modello di riferimento a livello nazionale per l'autoconsumo a distanza e dimostra come il modello del produttore terzo possa favorire la transizione energetica senza gravare sugli investimenti di enti pubblici e aziende», ha spiegato.

Una volta operativo, il sistema consentirà al CAM di accedere agli incentivi statali previsti dal decreto Cacer, con una quota della tariffa premio destinata a finanziare iniziative nei territori della Marsica.

Le risorse potranno essere impiegate per progetti di tutela ambientale, rigenerazione urbana, valorizzazione del patrimonio storico e culturale, promozione del turismo sostenibile, ma anche per interventi di inclusione sociale, contrasto alla povertà energetica, formazione professionale e sostegno alle fasce più fragili della popolazione.

Il progetto prevede inoltre strumenti di partecipazione e trasparenza, attraverso la costituzione di comitati consultivi locali e iniziative pubbliche per coinvolgere i cittadini nella gestione delle risorse generate dagli incentivi.